CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **72**

Anno II - 29 Luglio 2022

http://toniosereno.altervista.org/ - https://capitanata.altervista.org/



Piero Chiambretti, a Vico del Gargano, sabato 30 luglio per ricevere il Premio "Vincenzo Afferrante" In questo numero:

- 1) Regione Puglia Borse di studio Adisu Puglia per l'a.a. 2022/2023: approvati i criteri del bando
- 2) Provincia di Foggia Gli auguri del Presidente Gatta al nuovo Prefetto di Foggia, Maurizio Valiante
- FestambienteSud A Vieste dall'1 al 4 agosto grandi concerti.
- 4) Premio Argos Hippium La XXIX edizione si svolgerà il 29 luglio nel Parco Archeologico di Siponto
- 5) Festival d'Arte Apuliae Giovanna Russo e Suoni del Sud il 31 luglio a Casalvecchio di Puglia
- 6) Candela "Che pasticcio, Elfo Berto!", i migranti di Candela protagonisti del booktrailer
- 7) Premio Gargano di Giornalismo Sabato 30 luglio a Chiambretti e Purgatori il Premio "V. Afferrante"
- 8) Personaggi illustri Il 19 settembre la giornata per commemorare Matteo Fraccacreta
- 9) Luigi Paciello Raccontare in versi: "Non cercate la troppa allegrezza"
- 10) Tonio Sereno Ortoepìa: la e aperta [è] Alessandro Manzoni: "I promessi sposi" (Cap. X 2ª parte)
- 11) Tonio Sereno L'italiano locale: caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia
- 12) Tonio Sereno: Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettera M-N (museche Nannì)
- 13) Rosanna Dacia La cucina pugliese: "Le melanzane"
- 14) Michele Frattulino: Filastrocche foggiane (trascritte in Ipa da Tonio Sereno)
- 15) La bacheca della cultura e degli spettacoli: 7 eventi in provincia di Foggia

—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —

Regione Puglia

Borse di studio Adisu Puglia per l'a.a. 2022/2023: approvati i criteri del bando

Approvati dalla Giunta regionale della Puglia, su indicazione dell'assessore all'Istruzione, i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di Studio "Benefici e Servizi" a.a. 2022/23. Si tratta di una misura importante con cui la Regione Puglia garantisce ogni anno agli studenti meritevoli provenienti da famiglie a basso reddito di ricevere borse di studio -nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione - con



contributi per studenti italiani, in mobilità internazionale e portatori di disabilità.

Con un investimento di oltre 78.000.000 euro si garantirà a tantissimi ragazzi e ragazze pugliesi, come sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione, di proseguire il proprio percorso di studi in un'Università, Accademia di Belle Arti o Conservatorio musicale presenti sul territorio regionale. L'assessore assicura che anche per il prossimo anno accademico è garantita la copertura del 100% degli aventi diritto: tutti gli studenti con i requisiti previsti nel bando riceveranno la borsa di studio ADISU. Sono pochissime le regioni in Italia che hanno questa copertura. Ma non solo. Grazie alle risorse disponibili nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisa l'assessore, in attuazione di una circolare del Ministero dell'Università e Ricerca, aumenteremo gli importi minimi delle borse di studio per tutto il periodo di riferimento del PNRR (2021-2026). Una notizia che farà respirare tanti studenti e famiglie che nelle scorse settimane avevano manifestato qualche preoccupazione sul futuro delle borse di studio ADISU. La Regione Puglia e il suo welfare studentesco continuano il loro percorso in materia di diritto allo studio, non lasciando indietro nessuno, specie se in condizioni di fragilità.

Sarà siglato nei prossimi giorni l'accordo triennale tra Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e Adisu Puglia per consentire lo svolgimento delle attività previste nel bando da parte dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio. Per la realizzazione dell'intervento "Benefici e Servizi – Anno Accademico 2022/2023" l'ammontare dei benefici e dei servizi erogati, per

–Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –



Sebastiano Leo, assessore al Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale singola sede territoriale ADISU, a partire dai dati storici relativi all' Anno Accademico 2021/2022, è di euro 78.300.000. Anche quest'anno l'amministrazione regionale ha disposto la copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti che hanno diritto a un sostegno economico.

I destinatari dell'intervento sono gli studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito iscritti presso gli Atenei universitari, i Conservatori musicali o le Accademie di Belle Arti della Puglia per l'Anno Accademico 2022/2023:

- ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
- ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non beneficiari della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
- ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.lgs. n. 368/1999;
- ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99.

Inoltre, in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dell'Università e Ricerca ha disposto, con una circolare dell'11 maggio 2022, un incremento delle borse di studio per il periodo di riferimento del PNRR (2021-2026) e, dunque, dall'anno accademico 2022/2023 sino all'anno accademico 2025/2026. Un incremento che sarà in misura ancora maggiore per gli studenti fuori sede, anche al fine di tenere conto della loro condizione particolarmente disagiata. Questo consentirà dunque all'amministrazione regionale di erogare agli studenti e studentesse pugliesi contributi maggiori per il diritto allo studio.

– Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –

Provincia di Foggia

Gli auguri di buon lavoro del Presidente Nicola Gatta al nuovo Prefetto di Foggia, Maurizio Valiante



"A Maurizio Valiante, a titolo personale ed istituzionale, rivolgo il mio benvenuto e formulo i miei migliori auguri di buon lavoro per il suo incarico di Prefetto di Foggia.

La nomina deliberata dal Consiglio dei Ministri dopo la quiescenza del dottor Carmine Esposito, che colgo l'occasione per ringraziare nuovamente per il lavoro svolto nel suo anno di attività, assegna al Prefetto Valiante un compito importantissimo, per il quale avrà ovviamente al suo fianco tutte le istituzioni del territorio, a cominciare dalla Provincia di Foggia.

Quello a cui è stato destinato il Prefetto Valiante, dopo l'esperienza alla guida della Prefettura della BAT, è un ruolo fondamentale in una provincia complessa e difficile – innanzitutto sul fronte della sicurezza e nel campo economico e sociale – ma anche dalle immense e straordinarie potenzialità.

La stagione che stiamo vivendo necessita del massimo dell'impegno e della collaborazione da parte di tutti gli attori istituzionali e di tutte le energie che possono cambiare in meglio il volto della Capitanata.

Sono certo che il Prefetto Valiante saprà essere rapidamente un punto di riferimento ed un interlocutore attento per ciascuno di noi e per tutti i cittadini della nostra meravigliosa provincia".

--Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

FestambienteSud

A Vieste dall'1 al 4 agosto 2022

Grandi concerti con Frida Bollani Magoni, Alabaster DePlume, Emma Nolde, Nada, LNDFK & ZE In the clouds, Populous.

Serata finale con "Un Ponte di Note tra Italia e Brasile": sul palco Toquinho & Camilla Faustino, Chiara Civello, Jacques Morelenbaum, Stefania Tallini e Gabriel Grossi Trio. Conduce Max De Tomassi.



Dopo la tre giorni a Mattinata all'insegna della musica, della spiritualità e della scoperta di luoghi suggestivi e ricchi di storia, FestambienteSud sbarca a Vieste. Dall'1 al 4 agosto la capitale del turismo pugliese abbraccerà il suono universale, con ospiti nazionali e internazionali chiamati a raccolta dalla direttrice artistica Chiara Civello.

Le quattro serate evento andranno in scena a Marina Piccola. Si parte lunedì 1° agosto alle 21.00 con la cantante, pianista e compositrice Frida Bollani Magoni, figlia del pianista Stefano Bollani e della cantante Petra Magoni. Da sempre immersa nel mondo dei suoni e della musica, ha cominciato a studiare

— Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari — regolarmente pianoforte classico all'età di 7 anni sotto la guida del maestro Paolo Razzuoli, che le ha insegnato la notazione musicale in Braille. Oggi, non ancora 18enne, ha pubblicato l'album d'esordio dal titolo "Primo Tour" e si sta affermando tra le pianiste più mature e sorprendenti del panorama internazionale.

A seguire, **Alabaster DePlume** (nome d'arte di Gus Fairbairn), sassofonista, compositore e declamatore di versi scritti da lui stesso abbozzando scenette di vita contemporanea. Il suo nuovo disco, "Gold - Go Forward in the Courage of Your Love", uscito ad aprile, è un lavoro intimo, quasi confessionale, un ibrido tra jazz e *spoken word*, nel quale i testi scritti dal musicista e poeta di Manchester trapiantato a Londra si mescolano con le fughe del suo sax tenore. L'album è l'atteso seguito del precedente "To Cy & Lee: Instrumentals vol. 1", disco dalla genesi piuttosto unica che ben riflette l'estetica e la portata "politica" della sua azione artistica: Alabaster DePlume stava lavorando per *Ordinary Lifestyles*, un'associazione caritatevole di Manchester che aiuta persone con disabilità a vivere una vita piena nella propria casa.

Martedì 2 agosto a salire sul palco di FestambienteSud (sempre alle 21.00 a Marina Piccola) saranno Emma Nolde e Nada.

Doppio concerto in agenda anche **mercoledì 3 agosto**. Si parte alle 21.00 a Marina Piccola con **LNDFK & Ze In the clouds**.

Giovedì 4 agosto sarà la volta dell'evento finale intitolato "Un Ponte di Note tra Italia e Brasile", omaggio alla cultura carioca e alle relazioni culturali tra i due paesi, sugellato dal patrocinio dell'Ambasciata del Brasile in Italia. Si esibiranno sullo stesso palco a Marina Piccola Toquinho & Camilla Faustino.

Anche la quattro giorni di Vieste prevede gli appuntamenti con "Gargano Sacro, la cultura è in cammino", il primo itinerario turistico-culturale sostenuto dalla Fondazione Monti Uniti di Foggia.

Tutti i giorni dall'1 al 4 agosto alle ore 18.00 sarà possibile visitare l'isolotto di Santa Eufemia, noto anche come Isola di Noè, con le sue importanti testimonianze storiche che attraversano i millenni. Santa Eufemia, oltre ad ospitare il faro di Vieste, custodisce una grotta le cui pareti presentano circa 200 iscrizioni votive in greco e latino, scritte in onore di Venere Sosandra, la dea del mare e salvatrice di uomini. Molte delle incisioni sono riconducibili ad un periodo che va dal III secolo a.C. al Medioevo e sono state fatte da viaggiatori e marinai che transitavano in questa zona.

L'evento è a numero chiuso e prevede un ticket di 8 euro che comprende anche il costo del traghetto.

Info: festambientesud.it.



–Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –

Premio Argos Hippium

La XXIX edizione si svolgerà venerdì 29 luglio, alle 20.30 nel Parco Archeologico di Siponto



Si svolgerà venerdì 29 luglio, alle 20.30 nel Parco Archeologico di Siponto, la XXIX edizione dell'Argos Hippium, il premio al talento e all'impegno di chi in Italia e nel mondo si è fatto strada senza mai dimenticare le proprie radici. È un premio che dà voce a donne e uomini, a storie umane e professionali di chi valorizza, anche da lontano, la Daunia, una terra troppo spesso martoriata da fatti di cronaca che ne offuscano bellezza e positività.

"Anche quest'anno - dichiara Lino Campagna, ideatore e organizzatore del Premio - c'è stato grande interesse da parte del pubblico, tant'è che abbiamo registrato il tutto esaurito. Sono arrivate tante richieste anche dal barese e dal pescarese e questo ci riempie di gioia perché dimostra quanto il Premio sia cresciuto, destando interesse anche al di fuori della provincia di Foggia. Come sempre dobbiamo ringraziare i privati che credono in noi e nella cultura, consentendoci di organizzare questa manifestazione da ben 29 anni".

A ricevere la stele daunia realizzata dal *creative designer* Gianluca di Santo saranno **Giovanni Melillo**, Procuratore Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo; **Luca Vigilante**, amministratore delegato della Universo Salute-Opera Don Uva; **Giuseppe Savino**, contadino e imprenditore sociale, fondatore

(8)

—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –

dell'hub rurale Vàzapp';
Antonella Chiariello, Direttore
Finanziario di Wella Italia;
Armando Tandoi fondatore
della 'Oyster Oasis', azienda di
produzione e importazione di
frutti mare che vanta tra i suoi
clienti i più rinomati ristoranti
italiani; Diego Gatta, geologo a



Marzia e Lino Campagna

cui la comunità scientifica ha dedicato il minerale "diegogattaite", scoperto nel 2013; **Eleanna De Filippis**, endocrinologo e medico ricercatore alla 'Mayo Clinic' in Arizona, dove dirige il laboratorio di ricerca sull'obesità ed insulinoresistenza; **Leonardo Mendolicchio**, psichiatra specializzato nei disturbi alimentari che ha collaborato con la Rai per la stesura della docuserie 'Fame d'amore' condotta da Francesca Fialdini.

Saliranno sul palco a ricevere il Premio anche Vanessa Barbaro, biologa che ha scoperto un collirio anti-cecità che restituirà la vista a chi ha la Sindrome EEC; Gianluca Cordella, giornalista de 'Il Messaggero', Mario Fanizzi, Producer e Songwriter che vanta collaborazioni con artisti del calibro di Zucchero, Santana, Tom Jones, Katy Perry, Renato Zero, Annalisa, Noemi, Elodie e Mario Biondi.

Tra i premiati della 29[^] edizione anche il cantautore **Fausto Leali**, ormai foggiano d'adozione dopo il matrimonio con la vocalist foggiana Germana Schena.

La serata sarà presentata dal giornalista e scrittore **Emilio Casalini**, autore e conduttore della trasmissione di Rai3 "Generazione Bellezza", programma che ha dedicato anche ampio spazio al Parco Archeologico di Siponto, da quindici anni location dell'Argos Hippium.

Storie, racconti, riflessioni ma anche momenti di spettacolo con la ballerina dell'Accademia della Scala di Milano Chiara Esposito, nota per aver ballato più volte, nello spettacolo "Danza con me" di Roberto Bolle e con l'attore e regista romano Marco Falaguasta, conosciuto dal grande pubblico per partecipazioni a fiction come 'Incantesimo 7', 'Orgoglio', 'Centro vetrine'.

Il Premio Argos Hippium è organizzato grazie al sostegno di partner privati e gode del Patrocinio di Parlamento Europeo, Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese, Università di Foggia e Comune di Manfredonia.

L'evento sarà trasmesso in qualità HD sulla piattaforma LIVEGO.it al link <u>livego.it/argos-hippium</u>

--Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari -

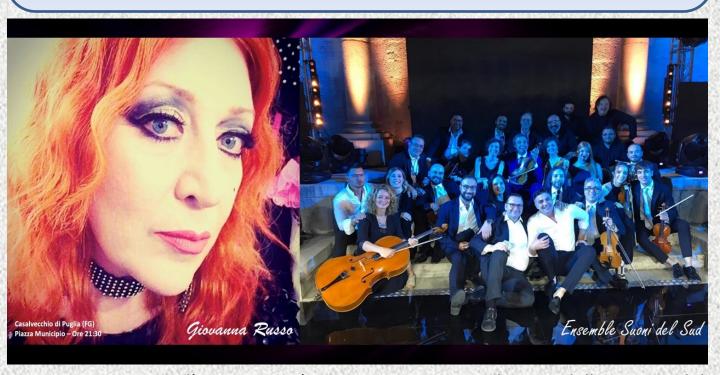
Festival d'Arte Apuliae 2022

Giovanna Russo e l'Ensemble Suoni del Sud

Domenica 31 luglio in Piazza Municipio a Casalvecchio di Puglia

"SEMPLICEMENTE MIA"

RACCONTO IN MUSICA DELLA VITA DI MIA MARTINI



«Per un interprete l'importante è capire esattamente il senso della gioia o del dolore che stai raccontando, perché nelle canzoni si interpreta sempre un'emozione o una qualsiasi specie d'amore per qualcosa. E se non sai cosa vuol dire soffrire non puoi sapere cosa vuol dire amare. Per cui è questo il segreto: il saper dire le cose sentendole». È una frase di Domenica Rita Adriana Bertè, che amici e familiari chiamavano Mimì e che con il nome di Mia Martini (ispirato all'attrice Mia Farrow e al celebre cocktail) è passata alla storia della canzone italiana.

A ventisette anni dalla sua prematura scomparsa, la cantattrice Giovanna Russo e l'Ensemble Suoni del Sud ne onorano l'arte con "Semplicemente Mia", un recital-concerto, che mette in scena un immaginario racconto autobiografico intervallato dall'esecuzione dei più celebri brani del suo vasto canzoniere, da Minuetto a Gli uomini non cambiano, da Piccolo uomo ad Almeno tu nell'universo. Canzoni rimaste nella colonna sonora di diverse generazioni di Italiani, con arrangiamenti originali che aggiungono interesse all'esecuzione dell'Ensemble Suoni del Sud, notissimo gruppo orchestrale pugliese.



Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari-



Casalvecchio di Puglia

Un appuntamento imperdibile che avrà luogo a Casalvecchio di Puglia domenica 31 luglio alle 21.30 in Piazza ore Municipio. Il recital è inserito nel cartellone del seguitissimo e apprezzatissimo Festival d'Arte Apuliae XIX edizione 2022, artisticamente diretto da Dino De Palma, violinista e organizzatore noto non solo in Italia.



Mia Martini

è realizzato dall'Associazione Spazio Musica di L'evento Foggia, in collaborazione con il Comune di Casalvecchio e la Regione Puglia. Per ulteriori info: tel. 0881/711798 - e-mail: spaziomusica1@gmail.com

--Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari -

Candela

"Che pasticcio, Elfo Berto!", i migranti di Candela protagonisti del booktrailer

I beneficiari del sistema di accoglienza nel video che promuove la lettura



Che cosa ci fanno i migranti dei progetti SAI vestiti da Elfi in pieno clima natalizio, nonostante ci troviamo ancora in piena estate? Sono i protagonisti del booktrailer "Che pasticcio, Elfo Berto!" di Barbara Forte, realizzato dall'associazione L'isola che c'è Puglia nell'ambito del progetto "NarrAttiva chi semina libri raccoglie pensieri". Per girare il booktrailer, i beneficiati del Accoglienza Integrazione Sistema di ed "Free "Vulnerabili" promosso dal Comune di Candela e gestito dalla cooperativa sociale Medtraining, si sono messi in gioco recitando nella magica atmosfera della Casa di Babbo Natale di Candela. Una nuova occasione per vivere un momento di socializzazione, di inclusione, di integrazione con la comunità in cui risiedono ed in cui sono accolti dopo aver lasciato i loro Paesi a causa di

–Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —



guerre, violenze, persecuzioni

"Che pasticcio, Elfo Berto!" è uno dei libri presentati nel caratteristico borgo dei Monti Dauni in occasione della rassegna letteraria che L'isola che c'è Puglia ha animato nei mesi scorsi. Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano straordinario "Custodiamo la cultura in Puglia 2020-2021" «ha previsto una serie di azioni di promozione della lettura: – spiega Benito Quaglia, presidente del sodalizio - la rassegna letteraria che ci ha permesso di presentare in paese alcuni libri di autori esordienti e di editori indipendenti; l'attivazione di gruppi di lettura che hanno coinvolto anche i più piccoli in questo percorso; la realizzazione dei booktrailer che attraverso il video raccontano i libri che abbiamo letto ed ospitato».

Tra i volumi che hanno suscitato maggiore attenzione, "Che pasticcio, Elfo Berto!" dedicato ai più piccoli, ambientato al Polo Nord, dove fervono i preparativi per il Natale, e tutti gli Elfi – interpretati nell'occasione dai migranti accolti nei progetti SAI di Medtraining - sono indaffarati. A partire dallo sbadato Elfo Berto. Tutti i booktrailer realizzati saranno proiettati il prossimo 30 luglio 2022 in piazza Matteotti a partire dalle ore 21.30.



–Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari -

Premio Gargano di Giornalismo

A Piero Chiambretti e Andrea Purgatori il Premio "Vincenzo Afferrante"

A condurre l'8ª edizione della manifestazione sarà Michele Cucuzza Sabato 30 luglio 2022 h 21.00, Vico del Gargano

FESTIVAL GARGANO DEI GIORNALISMI

PREMIO GARGANO DI GIORNALISMO







PIERO ANDREA CHIAMBRETTI PURGATORI

VICO DEL GARGANO (FG) SABATO 30 LUGLIO 2022 PIAZZA SAN DOMENICO ORE 21.00

Attesi a Vico del Gargano per il Festival Gargano dei Giornalismi lo showman Piero Chiambretti e il giornalista Andrea Purgatori, che riceveranno il Premio Gargano di Giornalismo "Vincenzo Afferrante". La consegna avverrà sabato 30 luglio alle ore 21.00 in piazza San Domenico a Vico del Gargano durante la serata che sarà condotta, come sempre, dal giornalista Michele Cucuzza.

«Diamo continuità a questo Premio di grande valore per la crescita culturale e sociale del territorio», afferma **Michele Afferrante**, direttore artistico del Festival Gargano dei Giornalismi e del Premio Gargano di Giornalismo intitolato alla memoria del padre Vincenzo Afferrante, scomparso nel 1983, corrispondente del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" e fondatore-

—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —



Piero Chiambretti

direttore del mensile "Il Gargano nuovo".

Insieme a lui, a credere fortemente nell'iniziativa i sindaci di Vico del Gargano Michele Sementino e di Peschici Franco Tavaglione, onorati di ospitare nei rispettivi borghi il Festival Gargano dei Giornalismi, che arricchisce la proposta culturale estiva, offrendo occasioni di spettacolo e riflessione. Piero Chiambretti, attore, conduttore, regista, showman, sceneggiatore, produttore, ma soprattutto ideatore di programmi innovativi e di enorme successo che hanno fatto la storia della televisione, da quarant'anni gioca con il mondo dello spettacolo e ogni volta lo reinventa. Imprevedibile e dissacrante in ogni sua interpretazione del ruolo dell'intrattenitore, ha lasciato la sua inconfondibile firma anche in radio, cabaret e cinema.

Recentemente ha pubblicato il libro intitolato "Chiambretti: Autobiografia autorizzata dalla figlia Margherita" (Sperling & Kupfer), in cui trasporta il lettore in una vita unica che vale come centomila per quantità e qualità di invenzioni, eccessi creativi, insuccessi visionari, straordinari trionfi e continue fughe verso il futuro. Attraverso queste pagine ironiche, pirotecniche, geniali, a

--Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari -



Andrea Purgatori

tratti malinconiche, a tratti esilaranti, si entra per la prima volta nell'universo chiambrettiano, cerebrale e sentimentale allo stesso tempo, e si scopre il fanciullo, l'artista, l'uomo.

Andrea Purgatori è giornalista e sceneggiatore, dal 2017 conduce il programma "Atlantide. Storie di uomini e di mondi", in onda su La7. È stato inviato del "Corriere della Sera" dal 1976 al 2000; oltre ad occuparsi di delitti di mafia e di terrorismo nazionale e internazionale, per molti anni ha seguito le vicende in Iraq, Iran e Algeria. Collabora con "l'Unità", "Le Monde Diplomatique", "Vanity Fair" e "Huffington Post". Ha collaborato alla scrittura di alcuni film, fra cui "Fortapàsc" di Marco Risi, e di serie tv come "Caravaggio", "Lo scandalo della Banca Romana", "Il commissario Nardone" e "Lampedusa". Presidente di Greenpeace Italia fino al 2020, nel 2019 ha pubblicato il suo primo romanzo, "Quattro piccole ostriche" (HarperCollins). Durante le precedenti edizioni il Premio Gargano di Giornalismo è stato conferito a Paolo Bonolis, Gianrico Carofiglio, don Luigi Ciotti, Erri De Luca, Diego De Silva, Paolo Graldi, Marcello Masi, Federico Moccia, Giampiero Mughini, Filippo Nanni, Piergiorgio Odifreddi, Amedeo Ricucci, Sergio Rizzo, Rosario Sorrentino. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti.

–Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –

Personaggi illustri

Il 19 settembre la giornata ufficiale per commemorare i 250 anni dalla nascita di Matteo Fraccacreta storico, politico e poeta

(San Severo 19 settembre 1772 – Torremaggiore, 23 marzo 1857)

Si terrà il prossimo 19 settembre la giornata ufficiale per commemorare i 250 anni dalla nascita di Matteo Fraccacreta (San Severo 19 settembre 1772 – Torremaggiore, 23 marzo 1857), una delle figure più nobili della nostra città, storico, politico e poeta. Il Comune di San Severo - Assessorato alla Cultura - ha infatti concesso il patrocinio al convegno che sarà curato dal prof. Emanuele d'Angelo e dalla dott.ssa Marianna lafelice.

Matteo Fraccacreta, laureato in giurisprudenza, ha insegnato (prima nel seminario vescovile di Larino, poi in quello di San Severo) eloquenza, greco antico, geografia e diritto naturale dal 1814 al



Matteo Fraccacreta

1818, fisica e matematica dal 1831 al 1836. Fu titolare della cattedra di agraria a San Severo dal 1841 al 1845 e fu corrispondente della Società Economica di Capitanata.

"Il convegno – dichiarano il Sindaco Francesco Miglio e l'Assessore alla Cultura Celeste Iacovino – intende essere un importante momento di riflessione al fine di ricordare uno dei nostri figli prediletti, che, nel 1797, aveva conseguito il titolo di «dottor legale», e che, oltre ad essere stato un insigne studioso, ha partecipato attivamente alla vita pubblica di San Severo, divenendo sindaco della città nel 1810, in quel particolare periodo storico definito «decennio francese». Matteo Fraccacreta, che viene ricordato pure con una voce all'interno del prestigioso Dizionario Biografico degli Italiani della Treccani, si impone ancora oggi tra quelle figure che presentano il vero volto di San Severo, città di arte e di cultura che non smette di raccontarsi, sull'esempio del grande maestro. La giornata di studi si terrà il prossimo lunedì 19 settembre, proprio nel giorno in cui, 250 anni fa, nel 1772, Matteo Fraccacreta era nato".



—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari -

Raccontare in versi

di Luigi Paciello

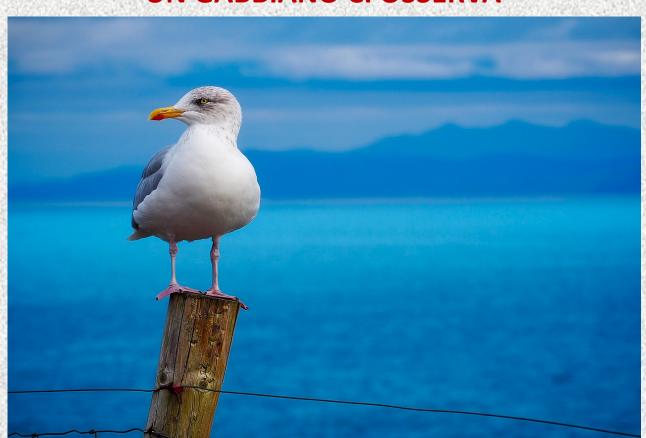
Non cercate la troppa allegrezza né la troppa tranquillità; la ricerca che ne farete è pur essa una pena ed un ostacolo alla quiete.



Luigi Paciello

CIT. CONFUCIO

ONDE TACCIONO QUIETE GHIOTTO IL MARE E' DI SOGNI, UN GABBIANO CI OSSERVA





–Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –

La buona pronuncia della lingua italiana

La vocale e con accento grave [è]

I promessi sposi (Cap. X – 2ª parte)

di Tonio Sereno

Siamo alla seconda parte, con accentazione ortoèpica, del Cap. X del romanzo storico di **Alessandro Manzoni** "I promessi sposi" nell'edizione del 1840.

Per quanto riguarda l'ortoepìa, continuiamo a pubblicare il lungo elenco delle terminazioni che vogliono la vocale **e** con accento grave o aperto [**è**].

Ortoepia LE TERMINAZIONI

La vocale e con accento grave [è]

La vocale e deve essere pronunciata aperta [è] nelle seguenti terminazioni:

124 ...èdono

3ª pers. pl. ind. pres. dei verbi in ...èdere

accèdono v. accèdere chièdono v. chièdere decèdono v. decèdere precèdono v. precèdere risièdono v. risièdere sièdono v. sedére

125 ...èdra

esèdra [o, alla lat., èsedra] sf. Fèdra pers. f. Palagnèdra top. Ticino

126 ...èdres

Mèdres top. A.A.

127 ...èdrico

esaèdrico agg. ottaèdrico agg. polièdrico agg.

128 ...èdrio

sinèdrio sm.

129 ...èdro

dodecaèdro sm esacisottaèdro sm. esaèdro sm. Fèdro pers. m. icosaèdro sm. ottaèdro sm.

pentaèdro sm.

proèdro [o pròedro] sm. stor.



--Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari -

Alessandro Manzoni I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno Cap. X

(2ª parte)

Converrà pòi fissare il giórno, pér andare a Mónza, a far la richièsta alla badéssa, - disse il principe. - Cóme sarà contènta! Vi so dire che tutto il monastèro saprà valutar l'onóre che Gertrude gli fa. Anzi... perché nón ci andiamo òggi? Gertrude prenderà volentièri un po' d'aria.

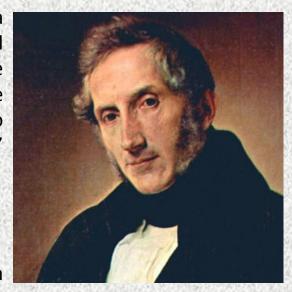
Andiamo pure, - disse la principéssa.

Vo a dar gli órdini, - disse il principino.

Ma... - proferì sommessaménte Gertrude.

Piano, piano, - riprése il principe: - lasciam

decidere a lèi: fórse òggi nón si sènte



Alessandro Manzoni

abbastanza dispósta, e le piacerèbbe più aspettar fino a domani. Dite: voléte che andiamo òggi o domani?

Domani, - rispóse, cón vóce fiacca, Gertrude, alla quale paréva ancóra di far qualche còsa, prendèndo un po' di tèmpo.

Domani, - disse solennemente il principe: - ha stabilito che si vada domani. Intanto io vo dal vicario delle monache, a fissare un giorno per l'esame -. Detto fatto, il principe uscì, e ando veramente (che non fu piccola degnazione) dal detto vicario; e concertarono che verrebbe di lì a due giorni.

In tutto il rèsto di quélla giornata, Gertrude nón èbbe un minuto di bène. Avrèbbe desiderato riposar l'animo da tante commozióni, lasciar, pér dir così, chiarire i suòi pensièri, rènder cónto a se stéssa di ciò che avéva fatto, di ciò che le rimanéva da fare, sapére ciò che volésse, rallentare un moménto quélla macchina che, appéna avviata, andava così precipitosaménte; ma nón ci fu vèrso. L'occupazióni si succedévano sènza interruzióne, s'incastravano l'una cón l'altra. Subito dópo partito il principe, fu condótta nél gabinétto délla principéssa, pér èssere, sótto la sua direzióne, pettinata e rivestita dalla sua pròpria camerièra. Nón èra ancór terminato di dar l'ultima mano, che furon avvertite ch'èra in tavola. Gertrude passò in mèzzo agl'inchini délla servitù, che



— Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari — accennava di congratularsi pér la guarigióne, e trovò alcuni parènti più pròssimi, ch'èrano stati invitati in frétta, pér farle onóre, e pér rallegrarsi cón lèi de' due felici avveniménti, la ricuperata salute, e la spiegata vocazióne.

La sposina (così si chiamavan le gióvani monacande, e Gertrude, al suo apparire, fu da tutti salutata cón quél nóme), la sposina èbbe da dire e da fare a rispóndere a' compliménti che le fioccavan da tutte le parti. Sentiva bène che ognuna délle sue rispóste èra cóme un'accettazióne e una conférma; ma cóme rispóndere diversaménte? Pòco dópo alzati da tavola, vénne l'óra délla trottata. Gertrude entrò in carròzza cón la madre, e cón due zii ch'èrano stati al pranzo. Dópo un sòlito giro, si riuscì alla strada Marina, che allóra attraversava lo spazio occupato óra dal giardin pubblico, ed èra il luògo dóve i signóri venivano in carròzza a ricrearsi délle fatiche délla giornata. Gli zii parlarono anche a Gertrude, cóme portava la conveniènza in quél giórno: e uno di lóro, il qual paréva che, più dell'altro, conoscésse ógni persóna, ógni carròzza, ógni livrèa, e avéva ógni moménto qualcòsa da dire dél signór tale e délla signóra tal altra, si voltò a lèi tutt'a un tratto, e le disse: - ah furbétta! vói date un calcio a tutte quéste corbellerie; siète una dirittóna vói; piantate negl'impicci nói pòveri mondani, vi ritirate a fare una vita beata, e andate in paradiso in carròzza.

Sul tardi, si tornò a casa; e i servitóri, scendèndo in frétta cón le tòrce, avvertirono che mólte visite stavano aspettando. La vóce èra córsa; e i parènti e gli amici venivano a fare il lóro dovére. S'entrò nélla sala délla conversazióne. La sposina ne fu l'idolo, il trastullo, la vittima. Ognuno la voléva pér sé: chi si facéva prométter dólci, chi promettéva visite, chi parlava délla madre tale sua parènte, chi délla madre tal altra sua conoscènte, chi lodava il cièlo di Mónza, chi discorréva, cón gran sapóre, délla gran figura ch'éssa avrèbbe fatta là. Altri, che nón avévan potuto ancóra avvicinarsi a Gertrude così assediata, stavano spiando l'occasióne di farsi innanzi, e sentivano un cèrto rimòrso, fin che nón avéssero fatto il lóro dovére.



A pòco a pòco, la compagnia s'andò dileguando; tutti se n'andarono sènza rimòrso, e Gertrude rimase sóla co' genitóri e il fratèllo.

Finalménte, - disse il principe, ho avuto la consolazione di veder mia figlia trattata da par sua. Bisogna però confessare che

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA



— Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari — anche lèi s'è portata benóne, e ha fatto vedére che nón sarà impicciata a far la prima figura, e a sostenére il decòro délla famiglia.

Si cenò in frétta, pér ritirarsi subito, ed èsser prónti prèsto la mattina seguènte. Gertrude contristata, indispettita e, néllo stésso tèmpo, un po' gonfiata da tutti qué' compliménti, si rammentò in quél punto ciò che avéva patito dalla sua carcerièra; e, vedèndo il padre così dispósto a compiacerla in tutto, fuòr che in una còsa, vòlle approfittare dell'auge in cui si trovava, pér acquietare alméno una délle passióni che la tormentavano. Mostrò quindi una gran ripugnanza a trovarsi cón colèi, lagnandosi forteménte délle sue manière.

Cóme! - disse il principe: - v'ha mancato di rispètto colèi! Domani, domani, le laverò il capo cóme va. Lasciate fare a me, che le farò conóscere chi è lèi, e chi siète vói. E a ógni mòdo, una figlia délla quale io són contènto, nón dève vedérsi intórno una persóna che le dispiaccia -. Così détto, féce chiamare un'altra dònna, e le ordinò di servir Gertrude; la quale intanto, masticando e assaporando la soddisfazióne che avéva ricevuta, si stupiva di trovarci così pòco sugo, in paragóne dél desidèrio che n'avéva avuto. Ciò che, anche suo malgrado, s'impossessava di tutto il suo animo, èra il sentiménto de' gran progrèssi che avéva fatti, in quélla giornata, sulla strada dél chiòstro, il pensièro che a ritirarsene óra ci vorrèbbe mólta più fòrza e risolutézza di quélla che sarèbbe bastata pòchi giórni prima, e che pure nón s'èra sentita d'avére.

La dònna che andò ad accompagnarla in camera, èra una vècchia di casa, stata già governante dél principino, che avéva ricevuto appéna uscito dalle fasce, e tirato su fino all'adolescènza, e nél quale avéva ripóste tutte le sue compiacènze, le sue speranze, la sua glòria. Èra éssa contènta délla decisióne fatta in quél giórno, cóme d'una sua pròpria fortuna; e Gertrude, pér ultimo divertimento, dovette succiarsi le congratulazioni, le lòdi, i consigli della vècchia, e sentir parlare di cèrte sue zie e prozie, le quali s'èran trovate bèn contente d'esser monache, perché, essendo di quella casa, avevan sempre goduto i primi onóri, avévan sèmpre saputo tenére uno zampino di fuòri, e, dal lóro parlatòrio, avévano ottenuto còse che le più gran dame, nélle lóro sale, nón c'èran potute arrivare. Le parlò délle visite che avrèbbe ricevute: un giórno pòi, verrèbbe il signór principino cón la sua spòsa, la quale dovéva èsser certaménte una gran signoróna; e allóra, nón sólo il monastèro, ma tutto il paése sarèbbe in mòto. La vècchia avéva parlato méntre spogliava Gertrude, quando Gertrude èra a lètto; parlava ancóra, che Gertrude dormiva. La giovinézza e la fatica èrano state più fòrti de' pensièri. Il sónno fu affannóso, tórbido, pièno di sógni penósi, ma nón fu rótto che dalla vóce strillante délla vècchia, che vénne a svegliarla, perché si preparasse pér la gita di Mónza. (continua) —Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —

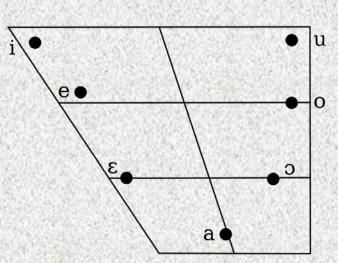
L'italiano locale

Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia La casistica degli "scostamenti" rispetto all'italiano standard

di Tonio Sereno

Continuiamo ad occuparci degli scostamenti dell'italiano parlato a Foggia rispetto all'**italiano standard** che, lo ricordiamo, ha come modello la lingua "toscana in bocca romana".

In particolare continuiamo ad occuparci delle parole *sdrucciole*, o *proparossìtone*, che, pur prevedendo quasi sempre la pronuncia aperta della vocale **e tonica**[è], ed in alcuni casi anche chiusa [é], dal parlante nativo di Foggia vengono sempre pronunciate aperte.



Il fonema [e]
Casistica delle parole sdrucciole o proparossitone
(10ª parte)

Italiano locale	IPA	Italiano standard	IPA
[è]	[ε]	[é]	[e]
francescanèsimo	frantfeska nesimo	francescanésimo	frantfeska 'nezimo
germanèsimo	dʒermaˈnɛsimo	germanésimo	dʒermaˈnezimo
incantèsimo	inkan'tɛsimo	incantésimo	inkan'tezimo
luteranèsimo	lutera 'n esimo	luteranésimo	lutera 'nezimo
maltusianèsimo	maltusja 'n esimo	maltusianésimo	maltusja 'nezimo
medèsimo	me'dɛsimo	medésimo	me'dezimo
monachèsimo	mona kesimo	monchésimo	mona kezimo
paganèsimo	paga 'n esimo	paganésimo	paga 'nezimo
pangermanèsimo	pandzerma nesimo	pangermanésimo	pandzerma nesimo
parnassianèsimo	parnassja 'nesimo	parnassianésimo	parnassja 'nezimo
presbiterianèsimo	prezbiterja 'n esimo	presbiterianésimo	prezbiterja nezimo
protestantèsimo	protestan 'tesimo	protestantésimo	protestan'tezimo

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA



—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —

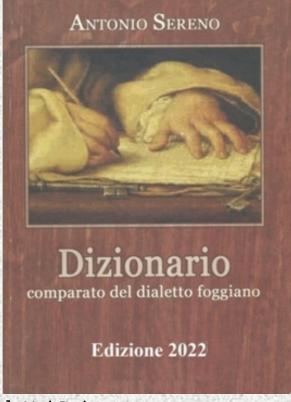
Dizionario del dialetto foggiano M

museche ['mʊsəkə] - muzzunare [muttsu'nɜrə]

museche ['mʊsəkə] sf. Musica. || ZO musicheu (1864) || EG museche. || LR mùseche. || [fg. música - ital. música] mussajule [mussa'julə] agg. Persona dai modi manierosi. || RM mussajùle. mussarole mussarólë [mussa'rɣlə] sf. Museruola. || VF mussarola (1841) || VC mussaròla (1929).

Muselline Musëllinë [musəl'lɪnə] cogn. Mussolini. || CA¹ Quànne venije Muselline facirene l'"orchèstra" 'mmìzze 'o trattùre. ['kwannə və'nɪjə musəl'lɪnə fa'tʃɪrənə l or'kɛstra m'mindz ɔ trat'tʉrə] Quando venne Mussolini fecero il palco in mezzo al tratturo. || CA¹ Muselline.

musse ['mʊssə] sm. Labbro, Muso. || SE 'a



mmusse 'a mmusse [a m'mʊssə a m'mʊssə] N.d.R. lett. a muso a muso -a distanza ravvicinata- || CA ca segarette a mizz'o musse. [k-a səga'rɛttə m'middz-ɔ 'mʊssə] Con la sigaretta fra le labbra. || SA T'agghi'abbuttà 'u musse. [t 'aggj abbut'ta u 'mʊssə] Ti gonfio il muso. || CA musse. || SE mmusse. || RF [musse] mustacciule [mustat'tʃulə] sm. Mostacciolo, Dolce a base di mosto. || FB mustacciulle.

mustarde [mus'tardə] sf. Mostarda. || VC mustàrda (1929). || RF mustarde [mustárde].

mustazze [mus'tattsə] sm. pl. Baffi. | VC mustàcci (1929). | BA mustazze. mustracchiotte [mustrak'kjɔttə] agg. Birbante.

mustrecelle mustrëcèllë [mustrə'tʃɛllə] sf. Mostriciattola. || ML *Quille desgraziate quande ce ne stace facenne passà cke quell'ata mustrecelle d'a spose* ['kwɪllu dəzgrad'dzjɜtə 'kwandə tʃə nə s'tɜtʃə fa'tʃɛnnə pas'sa kə k'kwɛllata mustrə'tʃɛllə d-a s'pɤsə] *N.d.R.* Quel disgraziato quante ce ne sta facendo passare insieme a quell'altra mostriciattola della fidanzata. || ML mustrecelle. mustrecille [mustrə'tʃillə] sm. Mostriciattolo. || BA mustrecielle.

—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —

mutatore [muta'tyrə] sf. Ricambio di biancheria. || cfr. cagnatore [kanna'tyrə]. || RM mutatòre.

mute ['mutə] 1. sf. Muta, Quadriga, Carrozza.

mute [m'mutə] 2. sm. Imbuto. | | BA mute.

mutive [mu'tɪvə] sm. Motivo. || CA *surredive sembe senza mutive* [surrə'dɪvə 'sɛmbə 'sɛndza mu'tɪvə] Sorridevi sempre senza motivo. || CA mutive.

muttette [mut'tettə] sm. Motto, Detto, Proverbio.

muzze ['mottsə] agg. Monco, Privo di un arto.

muzzecà [muttsə'ka] v. Mordere. || BA 'U cane muzzecheje u strazzate [u 'kanə muttsə'kəjə u strat'tsatə] Il cane morde il barbone. || LA muzzecà.

muzzeche ['mʊtʦəkə]sm. Morso. || BA muzzeche. || VC mùzzeche (1929). || RF muzzeche [múzzeke].

muzzette [mut'tsettə] sf. Mantellina per uomo o donna. || BA muzzette. muzzunare [muttsu'nɜrə] sm. Ciccaiolo, Chi raccatta cicche per terra.

N

'na [na] - Nannì [nan'nɪ]

'na [na] agg., sost. pron. e art. indef. f. Un, Una. || al m. 'nu [nu] || SA Damme 'na caramelle e doje cingomme. ['dammə na kara'mɛllə ε d'dɤjə tʃin'gɔmmə] Dammi una caramella e due gomme da masticare. || VC na (1929). || TF 'na. nache ['nɜkə] sf. Culla. || BA nache.

nanarille [nana'rillə] agg. e sm. Nano. || Anche *nanette* [na'nɛttə], *nane* ['nɜnə]. || FB nannarille.

nanasse [na'nassə] sf. Ananas. || SA **So' dolece 'sti nanasse, so' dolece!** [so d'dolətʃə sti na'nassə, so d'dolətʃə] Sono dolci queste ananas, sono dolci. || VC nanàssa.

nande ['nandə] avv. Avanti. || Anche 'nnande [n'nandə], annande [an'nandə], annanze [an'nandzə], 'nanze [n'nandzə] || BA nante.

nandepaste [nandə'pastə] sm. Antipasto. | | VC nantepàste (1929).

nandeporte nandëpòrtë [nandə'pɔrtə]sf. Antiporta. | | VC nantepòrta (1929).

nandeveggilie [nandəvəd'ʤɪljə]sf. Antivigilia, Giorno che precede il Natale. | | Anche *vegilie* [vəd'ʤɪljə]. | | RM natevegìlije.

nane ['nɜnə] agg. e sost. Nano. | | Anche *nanette* [na'nɛttə], *nanarille* [nana'rillə].

nanette [na'nɛttə] agg. e sost. Nano. | | Anche nane ['nɜnə], nanarille [nana'rillə].

Nannì [nan'nɪ] pers. f. Nannina. (continua)

--Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari -

La cucina pugliese

Le melanzane

di Rosanna Dacia

Come per gli altri ortaggi e verdure sono sempre dell'opinione che bisogna mangiare ciò che la terra ci offre nel periodo giusto. Le melanzane per esempio sono un ottimo ortaggio specialmente se consumato quando è il loro maggior periodo di crescita. Si presta in tante ricette essendo di un sapore abbastanza dolce è abbinabile a molti piatti, capita che siano piene di semi, oppure un po' pizzicanti, di colore nero, viola e rara-



mente bianco è il suo esterno, di forma tonda o allungata e altre sembrano piccoli borsellini arricciati sotto, ma il sapore non varia molto.

Le sue proprietà ci permettono di usarla anche durante le diete, naturalmente con un minimo di condimento.

Possiamo su 100 grammi avere:

25 Cal _0,2 grassi _0 colesterolo _3,5 di zuccheri _229mg di potassio _ la vitamina c ,il calcio e il magnesio e molti altri in quantità simili .

Venne introdotta dagli arabi con il nome di "badingian" che si tramutò in "petronciano" o "petonciano" una volta arrivata in Italia, ma per non creare malintesi, fu coniata con il nome del frutto più conosciuto (la mela) e quindi "melangiana" prima di essere chiamata poi definitamente melanzana.

Come sempre vi scriverò le ricette facili e veloci da consumare anche nel periodo di caldo senza togliere il gusto di una parmigiana classica ma veloce. Rosanna D







–Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –

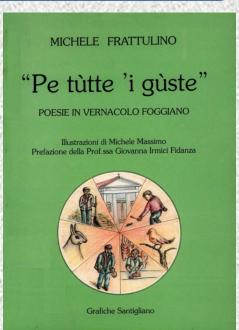
Filastrocche foggiane

in trascrizione IPA

Nella Sezione "Fondi Speciali" della Biblioteca "la Magna Capitana" di Foggia è consultabile il volume di poesie in vernacolo foggiano di Michele Frattulino "Pe tùtte 'i gùste" (Grafiche Santigliano, 1993).

Nella parte VIII, il libro contiene "Filastrocche e giochi per i bambini" che, insieme al testo e alla teaduzione pubblicati dall'autore, vi proporrò anche in trascrizione semplificata e IPA da me curate, in linea con gli obiettivi di questa rubrica.

Leggendo il testo originale i lettori più attenti noteranno che la scrittura dialettale foggiana utilizzata da Michele Frattulino nel 1993 è piuttosto diversa da quella adottata nei lavori successivi. (**T.S.**)



Títte títte

Trascrizione semplificata	Trascrizione IPA
Títte títte,	'tittə 'tittə,
tè 'u stúrtë e dàmmë 'u rìttë	tε u s'turtə ε d'dammə u 'rɪttə
dammìllë rìttë e fòrtë	dam'mɪllə 'rɪttə ε f'fɔrtə
cúm'u chiúvë arrétë 'a pòrtë.	'kum-u 'kjuvə ar'rət-a 'pɔrtə

Titte titte Testo originale e traduzione

Titte titte, tè 'u sturte e damme 'u ritte	dammille ritte e fforte ' cume 'u chiuve arrète 'a porte.
Tetto tetto,	dammelo ritto e forte,
tieni lo storto e dammi il diritto,	come il chiodo dietro la porta.

(Quando cadeva un dente, lo si buttava sul tetto e si diceva la filastrocca summenzionata.)



--Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari-



Le locandine

Cultura & Spettacoli in Capitanata



A.P.S. Laboratorio dell'essere

Centro Culturale

Via Padre Ardelio della Bella, 3-5, 71122 Foggia



Ma cosa sarà il "Laboratorio dell'essere"?

Un rifugio dal rumore dei pensieri, una piccola oasi nel cuore della Macchia Gialla in cui ritrovarsi, rigenerarsi e migliorarsi attraverso le arti.

Le protagoniste infatti saranno proprio quest'ultime: le arti olistiche come lo Yoga, il Pilates e le discipline orientali in generale e le attività culturali come il laboratorio teatrale, la lettura espressiva, il corso di dizione e i laboratori musicali.

Non mancheranno attività innovative come fusioni tra Yoga, Teatro e Musica né l'apertura a nuove idee e collaborazioni che perseguono il nostro obiettivo.

Laboratorio dell'essere l'evoluzione del sé attraverso le arti
da Settembre 2022.

—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —















---Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari



Festival d'arte Apuliae XIX edizione

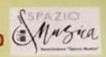
Domenica 31 Luglio 2022 - Casalvecchio di Puglia ore 21,30 - Piazza Municipio



SEMPLICENENTE MIA



con Giovanna Russo



Ensemble Suoni del Sud

Semplicemente mia è uno spettacolo a metà strada tra musica e teatro. La vita, gli amori, le passioni e i dolori che segnarono la vita di Mia Martini vengono raccontati attraverso le sue canzoni più rappresentative, diventate nel tempo veri capolavori della musica leggera italiana.

Sarà la stessa Mia Martini, interpretata dalla camtattrice Giovanna Russo, a raccontare in prima persona la propria vita. Attraverso l'alternanza di narrazioni e canzoni, si ripercorrono le principali tappe della vita di Mimì, la storia di una donna straordinaria. Gli arrangiamenti, scritti per l'occasione per l'Ensemble Suoni del Sud, conferiscono alle canzoni di una delle più grandi artiste italiane un sound nuovo e originale.





Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA

-Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –



Peschici Gargano Piazza Pertini ore 22.00

INGRESSO LIBERO

ANTEPRIMA

Martedì 26 luglio

Domani e per sempre

(Mondadori)

Ermal Meta

conduce Gino Castaldo

Lunedì 1 agosto

Eclissica

(Feltrinelli

Vinicio Capossela

conduce Marino Sinibaldi

Giovedì 4 agosto

Il lavoro del lettore

perché leggere ti cambia la vita

(Bompiani

Piero Dorfles

conduce Filippo La Porta

Venerdì 5 agosto

La mamma di

Geronimo Stilton

e altri straordinari animali

(Piemme / Rizzoli/Fabbri)

Elisabetta Dami

conduce Michele Afferrante

Domenica 7 agosto

II leone di Svevia

(Newton Compton)

Roberto Genovesi

conduce Michele Afferrante

Martedì 9 agosto

Fiabe della tradizione peschiciana

(Universal Book)

Associazione Culturale Pesclizo

Tutta la vita da vivere

(Graus Editore

Francesco Paolo Tanzi

conduce Angelo Piemontese

Giovedì 11 agosto

Sono felice,

dove ho sbagliato?

(Einaudi)

Diego De Silva

conduce Michele Afferrante

—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –



FIFTH Tribute band



LUGLIO



LUIGI FERRO basso ONOFRIO ROMAGNO batteri

LELLO TROTTA chitarre
ENRICO M. COLECCHIA roce

ENZO MARCHESE tastiere e programmazioni

OFFICINA BALNEARE - LITORALE RODI G*- S. MENAIO INFO LINE & PRENOTAZIONI 370-1534042



—Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari —



CON IL PATROCINIO DI





































---Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari





29 LUGLIO

VENERDÌ, ORE 19:30 DJ SET CON BOTTICELLI E APERITIVO IN TERRAZZA

Degustazione a cura della cooperativa sociale Ortovolante

Evento a pagamento. Si accede solo su prenotazione.

info e prenotazioni: ✓ torrealemanna@reteoltre.it ♀ 392.9927977



–Períodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari –

Free Magazine, solo digitale e No profit diretto da Tonio Sereno

email: toniosereno@gmail.com



Tutti i numeri di "Cultura & Società in Capitanata" si possono liberamente scaricare dai siti

http://toniosereno.altervista.org/ - https://capitanata.altervista.org/

http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html

http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

Visita anche il canale YouTube:

https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw